

# Movida TORINESE

Aspettando le Olimpiadi tra nuovi locali, hotel design e negozi trendy. Così l'immagine della metropoli industriale triste è sempre più lontana

Testo e foto di Davide Scagliola

Anche a contarli per difetto, Torino ha ormai un locale ogni 250 persone. Un record. La città, seppur dilaniata dai cantieri per la metropolitana e per i lavori di riorganizzazione urbana, continua imperterrita a investire e a sfornare idee e architettura del tempo libero. Tra i Murazzi del Po, il Quadrilatero Romano e la zona dei Docks Dora, l'immagine della metropoli industriale un po' triste e grigia è stata spazzata via negli ultimi anni da nuove aperture, manifestazioni, concerti, eventi, rassegne, e una miriade di iniziative private e pubbliche da far invidia alle più blasonate capitali europee. Olimpiadi invernali del 2006 a parte, la movida torinese ha successo e continua a rinnovarsi instancabilmente, stagione dopo stagione. Ecco come.

## LOFT CON CUCINA

**Il Duert** (Docks Dora via Valprato 68 tel. 011.19700705; [www.duert.it](http://www.duert.it)) è l'ultimo nato tra gli ex spazi industriali torinesi. Un'idea semplice e vincente. Si tratta di affittare un intero loft con cucina professionale, opere d'arte, tavoli anni '50, installazioni video per le feste, convegni d'affari o serate a tema. Qui vi mettono a disposizione tutto. Dj, Veej, personale di servizio e



A sinistra, la hall dell'Hotel Boston, di cui vediamo in basso un altro interno, e al centro (foto a destra) uno degli spazi comuni arredati con opere d'arte; qui accanto il bar e ristorante Il Posto, in via Lagrange 34/a. Al centro (foto a sinistra) la cucina nel loft del Duert, ex-spazio industriale oggi riadattato a locale.



cucchi per ogni esigenza. Esiste persino la possibilità di avere vere nonne-chef, specializzate nelle diverse cucine regionali italiane, che vengono a spignattare per voi.

## ARTE A LETTO

**Il Boston Hotel** (via Massena 70 tel. 011.500359; [www.hotelbostontorino.it](http://www.hotelbostontorino.it)) è un albergo a 4 stelle che propone un design curato fin nei più piccoli dettagli, 86 camere diverse una dall'altra (c'è persino quella di Diabolik...) e spazi comuni arredati con numerose opere d'arte contemporanea, da Andy Warhol a Lucio Fontana. Da 116 euro.

## FOOD & MUSIC

**La Maison Musique** (via Rosta 23 Rivoli - tel. 011.9561782 [www.maisonmusique.it](http://www.maisonmusique.it)) si trova ai piedi del castello di Rivoli. È stata ricavata dagli spazi dell'ex macello e oggi è diventata uno dei punti della cultura musicale di Torino, insieme al *Folk Club*. Spazio concerti e ballo, sale prova, un bellissimo Musicarium

Nelle foto, dall'alto: i portici di via Roma; l'interno del Wipe Out Coffee Shop di via Bava 30; una veduta esterna del Duert, ospitato nei Docks Dora in via Valprato 68; una delle stanze dell'Hotel Boston, in via Massena 70, l'ingresso del Wipe Out Shop, negozio di erbe ricreative, in via Bellezia 15.

(dove rilassarsi e imparare tutto sugli strumenti del mondo) e un piacevole ristorante in stile Liberty con locanda. Tutto a pochi chilometri dal centro.

## FOGLIE ENERGY

**Il Wipe Out** (Oxybar - via Bava 30 tel. 011.19707482; Smartshop via Bellezia 15 - tel. 011.19503033 [www.wipeoutsmartshop.com](http://www.wipeoutsmartshop.com)) ha due sedi in città. Il negozio, due vetrine in pieno quadrilatero romano, offre una vasta scelta di erbe ricreative ed energizzanti, in arrivo da tutto il mondo. È specializzato in etnobotanica, cultura indios e rimedi naturali. L'Oxybar è invece uno spazio dove provare cocktail afrodisiaci, rilassanti o eccitanti, tutti a base di erbe e ingredienti naturali, guidati da Dj set e serate a tema.

## APERITIVO E LUNCH BREAK

**Il posto** (via Lagrange 34/a tel. 011.5660709), wine and music bar in centro dove farsi vedere per il ricco aperitivo. Design di tendenza e bel bancone comune dove bere e fare amicizia con gli altri avventori. Ottimo anche per la pausa pranzo con menu e monopiatte a 10 euro.

**Pizza&cozze.** Lo Sfashion Café (via Cesare Battisti 13 [www.lacozza.com/sfashion.htm](http://www.lacozza.com/sfashion.htm) tel. 011-5160085) rappresenta l'ennesimo riuscito capitolo dei Fratelli La Cozza, ovvero la squadra di Piero Chiambretti & Co. Pizza napoletana anche a mezzogiorno (con il déhor che si affaccia sulla piazzetta Carlo Alberto) e cozze come



specialità della casa. Prossimamente è prevista l'apertura del Grand Hotel del Mandarino ai Docks Dora, ristorante con cucina cinese e arredi in tema.

## SUITE MEDIEVALI

**L'AB+** (via della Basilica 13 tel. 011.4390618 [www.progettocluster.com](http://www.progettocluster.com)) è uno degli ultimi nati nel panorama della ristorazione e dell'intrattenimento in città. Ricavato dalla ristrutturazione di un antico palazzo medievale di fronte a piazza del Duomo e alle Porte Palatine, la sala ristorante è una meraviglia di soluzioni d'interior design. Al piano seminterrato si trova l'American Bar con spazio concerti e al piano superiore una grande sala convegni. L'attico riserva una piacevole sorpresa: dagli ambienti aulici sono state ricavate alcune suite spaziose e raffinate che vengono affittate sia per brevi che per lunghi periodi. Prezzi da 200 a 250 euro per notte a camera. Per prenotazioni: [reservations@progettocluster.com](mailto:reservations@progettocluster.com) Per maggiori informazioni sulla città: [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

## Persano, una giornata nell'oasi del Wwf

Marzo è il momento giusto per pensare a una gita in provincia di Salerno, nei 110 ettari dell'oasi Wwf di Persano e nell'area protetta di cui fa parte, che si estende per 3.400 ettari. Fra un paio di settimane inizia il passaggio degli uccelli migratori e dai primi d'aprile comincia la fioritura. Per capire il luogo, c'è un libro speciale. *Persano, acque e boschi del Sele* (Editoriale Giorgio Mondadori, 2004) ha un ottimo testo di Fulco Pratesi che ne racconta anche la storia di territorio di caccia dei Borbone. Ma soprattutto raccoglie le fotografie scattate negli anni, con passione e divertimento inesauribili, da Giampiero Indelli, fotografo, naturalista e giornalista nato a Salerno, che in quella natura ha cominciato a muoversi da ragazzo ed è il responsabile dell'oasi che lui stesso ha contribuito a far nascere nell'81. A.B.